

Dal nostro seminario tenutosi il 13/3/2007 emerge una Circoscrizione che potrebbe dare più servizi ma soprattutto una istituzione certamente vicina ai cittadini in cui si fa ancora politica e si compiono delle scelte autonome, seppur inserite in un quadro cittadino, che tentano di rispondere alle problematiche poste dai cittadini connotate della loro specificità territoriale.

Giova ricordare che nella parte nord-est della città in origine avevamo i vecchi quartieri Crocetta, Sacca, Modena est, San Lazzaro, poi accorpati sino a formare l'attuale circoscrizione n.2. Questo è un richiamo non casuale perché ricordarsi del percorso significa aver ben presente il proprio territorio che oggi si presenta assai diverso e in un ipotetico viaggio si incontrerebbe ancora un forese quasi intatto ricco di storia e testimone di un passato da non dimenticare, zone residenziali di recente urbanizzazione con ottime dotazioni di verde e servizi e zone a ridosso del centro della città che stanno trasformando radicalmente la loro vocazione da industriale a residenziale proprio.

Partendo dagli spunti venuti proprio dal nostro seminario vorrei soffermarmi essenzialmente su alcuni temi che caratterizzano il nostro territorio e che sono stati oggetti di precise scelte politiche e conseguente elaborazione di progetti con il territorio:

- **le politiche giovanili**
- **l'integrazione – intercultura e nuova cittadinanza**
- **vivibilità del territorio**

Per quanto riguarda le **politiche giovanili**, vorrei richiamare ricordare il percorso avviato quest'anno per l'istituzione di un Consiglio Circoscrizionale dei ragazzi (CCR). questo percorso – che ha coinvolto i due plessi scolastici delle scuole medie (Galileo Ferraris e Guglielmo Marconi) – ad oggi ha già svolto un ottimo lavoro, elaborando le regole di avvio e funzionamento . Questo progetto ha una grandissima valenza politica, in quanto il suo obiettivo principale è quello di educare i ragazzi alla partecipazione e alla democrazia, partendo proprio dal territorio in cui vivono. Ventotto ragazzi – eletti dai propri compagni di scuola (circa 990 alunni) – avranno il compito di indicare le possibili soluzioni a problemi individuati e vissuti dagli adolescenti, il tutto attraverso il rapporto con il nostro Consiglio degli adulti.

Per quanto riguarda invece il tema degli **stranieri**, dobbiamo partire da un dato concreto, che è quello numerico. da quanto emerge dalle rilevazioni statistiche al 31.12.2005, gli stranieri residenti nella Circoscrizione superano già la soglia del 10%, ma – a ben guardare – questa percentuale aumenta significativamente se ci limitiamo a considerare alcune specifiche zone (Crocetta/Sacca) oppure i dati delle iscrizioni dei bambini a determinati istituti scolastici. A fronte di questi dati, la Circoscrizione – da anni – si è attivata nel sostenere una politica volta all'accoglienza e all'integrazione, cercando di ottenere una distribuzione più attenta – anche grazie al coinvolgimento

della dirigenza scolastica e dell'assessorato competente - degli alunni stranieri in diversi plessi scolastici e anche all'interno delle singole classi. In particolare nell'ultimo anno, oltre a sostenere alcune iniziative volte a valorizzare le diverse culture, abbiamo cercato di offrire agli stranieri – con particolare riferimento alle donne – una formazione linguistica elementare, ravvisando nella conoscenza della lingua italiana il primo elemento per potersi integrare nella nostra comunità. Nel percorso dell'integrazione, credo ci sia stata una prima fase in cui gli italiani – magari i più sensibili – pensavano e realizzavano iniziative per gli stranieri; in una seconda fase – tutt'ora in essere – gli stranieri si sono associati e organizzati e si relazionano con diversi soggetti del territorio, cercando di progettare e attuare eventi che di fatto si rivolgono spesso solo a loro stessi. La circoscrizione crede che l'ulteriore passo in avanti sia quello di coinvolgere direttamente gli stranieri – che devono diventare sempre più cittadini di questa comunità – nella vita politica e civile del territorio anche attraverso lo strumento delle commissioni consiliari. Infatti le commissioni della Circoscrizione sono il primo luogo dove i cittadini possono concorrere alle scelte politiche dell'amministrazione. solo iniziando questo percorso – seppure difficile e che ci porterà a lavorare ed elaborare progetti congiuntamente con cittadini stranieri – contribuiremo a fare crescere una comunità di “vecchi” e “nuovi” modenesi.

Per quanto riguarda, il tema **vivibilità**, per noi è fondamentale sostenere le associazioni e i cittadini nell'occupare spazi pubblici, che a volte rischiano di divenire luoghi insicuri. Invero, il delicato tema della sicurezza – in parte collegato a quello della vivibilità – può essere affrontato solo con una pluralità di interventi (presidio e controllo delle forze dell'ordine, riqualificazione urbana, promozione di iniziative ed eventi...), a cui deve affiancarsi il diritto/responsabilità di ogni cittadino di potere vivere in tranquillità il proprio territorio. Costruire insieme alle associazioni nuovi progetti di presidio delle zone più in difficoltà, coinvolgere i cittadini nelle scelte di riqualificazione urbana (vedasi il condominio “r-nord”, ma anche le “fonderie” ed altri spazi urbani), migliorare il controllo del territorio favorendo l'attività delle forze dell'ordine sono tutti compiti che la circoscrizione può e deve assolvere sempre di più dall'istituzione Circoscrizione.

In qualità di coordinatore di Presidenti delle Circoscrizioni vorrei concludere chiedendo a tutti i quattro Consigli stasera rappresentati di lavorare su una mozione comune da portare all'attenzione del consiglio comunale. Un ordine del giorno che affronti alcuni temi quali:

- dedicare una seduta tematica al dibattito sul decentramento;
- il regolamento dei consigli circoscrizionali soprattutto sotto l'aspetto della sua piena attuazione con particolare riferimento alle modalità di comunicazione, di informazione e di programmazione tra i differenti livelli istituzionali dell'amministrazione;

- tenendo conto dei mutati tempi, prevedendo tra l'altro una disciplina dei pareri più consona alle esigenze attuali, nonché rafforzare il ruolo partecipativo della circoscrizione anche mediante la formalizzazione di alcuni percorsi ormai consolidati, quale ad esempio quello del bilancio partecipativo;
- in modo da garantire una maggiore collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, anche con la previsione di un raccordo più puntuale con le circoscrizioni nelle modalità di trattazione in consiglio comunale delle istanze politiche che hanno valenza territoriale, al fine di dare un contributo informativo volto alla soluzione del problema;
- ad adeguare le risorse finanziarie delle circoscrizioni in rapporto anche alla progettualità delle loro relazioni previsionali programmatiche, valutando anche la possibilità e l'opportunità di estendere e decentrare ulteriori servizi in favore dei cittadini;
- aprire una riflessione in merito al dimensionamento delle circoscrizioni, allo scopo di trovare le necessarie sinergie con l'obiettivo di migliorare la partecipazione

Con questo documento apriremo un dibattito in città, all'interno dell'organo consiglio comunale, che dovrebbe affrontare il tema del decentramento riflettendo sull'esperienza maturata in questi anni per gettare le fondamenta di un nuovo rapporto cittadini – istituzioni volto a valorizzare sempre più la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte politiche riguardanti la città, all'interno di un percorso istituzionale e democratico come quello delle Circoscrizioni.

Antonio Carpentieri
Presidente della Circoscrizione n.2